



**Spett. ARSIAL**

Area Tutela Risorse Vigilanza e Produzioni di Qualità

[arsial@pec.arsialpec.it](mailto:arsial@pec.arsialpec.it)

[c.digiovannantonio@arsial.it](mailto:c.digiovannantonio@arsial.it)

**Oggetto:** *Attività di acquisizione ottica Fondo “Ufficio MIPAF” – Archivio Centrale dello Stato di Roma – Relazione intermedia.*

Con riferimento all’oggetto della presente, il sottoscritto Nicola Barbuti, in qualità di legale rappresentante della DABIMUS S.r.l. affidataria del servizio, specifica quanto segue.

Con determinazione n. 438/2017, l’ARSIAL ha affidato alla spin off DABIMUS S.r.l. il servizio di acquisizione ottica e indicizzazione con metadati secondo lo standard MAG 2.0.1 integrato con le indicazioni MAG TECA del fondo “Ufficio MIPAF” consistente di 193 buste, conservato presso l’Archivio Centrale dello Stato di Roma. Il costo pagina/immagine definito per l’affidamento fu di € 0,25/immagine.

Al momento dell’affidamento dell’incarico, l’Ente aveva stimato con propri funzionari l’ammontare delle immagini da acquisire in complessive 100.000 pagine, con una media di circa 520 pagine/immagini per busta, con un costo complessivo di € 25.000,00.

A seguito di nuova ricognizione di approfondimento della consistenza della documentazione eseguita congiuntamente da funzionari dell’ARSIAL, funzionari dell’ACS Roma e archivisti senior della DABIMUS, si stimò che la documentazione da trattare fosse in realtà superiore di circa ulteriori 70.000 pagine rispetto a quanto inizialmente determinato dall’ARSIAL, per una consistenza complessiva ricalcolata in circa 170.000 pagine.

Con successiva Determina n. 731/2018 l’ARSIAL affidò alla spin off la digitalizzazione delle ulteriori 70.000 pagine/immagini allo stesso costo di € 0,25/immagine, per un costo complessivo di € 17.500,00.

A seguito di inizio e progressivo avanzamento dei lavori di acquisizione ottica, il controllo diretto e analitico della documentazione effettivamente contenuta in ciascuna busta ha portato a dover considerare ulteriori sensibili variazioni della quantità di immagini/pagine da digitalizzare anche rispetto a quanto stimato durante il secondo sopralluogo.

Si fa presente che ulteriore analisi diretta e dettagliata dei materiali residui da digitalizzare eseguita presso la sede della DABIMUS, dove oggi il fondo si trova per il prosieguo delle attività, consente di calcolare l’ammontare complessivo di pagine/immagini per busta in ulteriore aumento stimabile in una media di circa 1.300, in quanto la provincia di Roma presenta buste di voluminosità maggiore rispetto a quella delle altre provincie, con un ammontare di pagine/immagini stimabile in media in circa 1.600-1.800 per busta.

Moltiplicando la media di 1.300 immagini per le 193 buste di cui consiste il fondo, si ottiene un calcolo complessivo di circa 250.900 pagine/immagini, con un esubero di 80.900 immagini cui vanno aggiunte le mappe per circa 2.000 immagini/equivalenti (per le quali si rende necessaria l’acquisizione in più immagini e la successiva post-elaborazione in unica immagine per l’esposizione on line); rispetto alle 170.000 pagine/immagini precedentemente stimate, l’esubero di



attività a farsi viene quantificato in ulteriori 82.900 immagini

Come detto in premessa, le 170.000 immagini sono state oggetto di due precedenti affidamenti, secondo le modalità di seguito specificate:

- Determina n. 438/2017 per 100.000 immagini: € 25.000,00.
- Determina n. 731/2018 per ulteriori 70.000 immagini: € 17.500,00.

In relazione alle evidenze sopra esposte circa l'esubero di 82.900 pagine/immagini rispetto all'erroneo ammontare precedentemente definito, si fa presente che, ai fini del completamento dei lavori, sarebbe opportuno estendere la commessa, mantenendo le stesse condizioni dei precedenti affidamenti, per un importo complessivo di € 20.725,00 oltre IVA, per il quale si dichiara fin d'ora disponibilità a rendere idonea garanzia, mediante stipula di polizza fidejussoria.

Ciò in considerazione del fatto che, in mancanza, non si avrebbe completezza della documentazione per il fondo Ufficio MIPAF; difatti, per la natura specifica dei lavori archivistici (come richiamato anche nel capitolato tecnico allegato alla prima commessa), l'entità dei materiali oggetto di acquisizione può dar luogo a significative differenze tra quanto stimato su base campionaria (in genere conteggio sul 5% dei faldoni) e quanto effettivamente rinvenuto all'atto della lavorazione, che implica necessariamente un'analisi di dettaglio desumibile esclusivamente dall'approccio diretto ai materiali di interesse.

Si fa presente che la DABIMUS non ha alcuna responsabilità del ritardo nello stato di avanzamento del servizio. Tra il 2018 e il 2020 le attività hanno subito ripetute interruzioni e rallentamenti per i seguenti motivi:

- secondo semestre 2018 – novembre 2019: interruzione per sopravvenuta indisponibilità presso l'ACS di Roma di spazi idonei allo svolgimento delle attività di acquisizione ottica e programmazione dell'esternalizzazione del fondo archivistico presso la sede operativa della DABIMUS;
- novembre 2019 – 04 marzo 2020: ripresa delle attività di digitalizzazione in seguito all'autorizzazione concessa al trasporto del fondo MiPAF presso la sede operativa della DABIMUS;
- 5 marzo 2020 – 03 giugno 2020: interruzione delle attività a causa della chiusura imposta dalla pandemia di COVID-19, dovuto al fatto che la sede operativa della Ditta insiste in laboratori di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ed è pertanto subordinata alle regolamentazioni di volta in volta emanate dall'Ente in osservanza dei DPCM che hanno disciplinato e disciplinano le modalità di accesso ai luoghi di lavoro
- 04 giugno 2020 – in corso: ripresa delle attività di digitalizzazione con tre aperture settimanali del laboratorio.

Attualmente, il DPCM del 3 novembre 2020 non osta al prosieguo delle attività della spin off. Si è tuttavia in attesa delle deliberazioni dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in relazione alla situazione di emergenza in corso.

Ringraziandovi per l'attenzione e la disponibilità, in attesa di sollecito riscontro alla presente, si porgono cordiali saluti.

Bari, 13/11/2020

Il legale rappresentante  
Nicola Barbuti